

Gesù Vivente in Maria

N° 40, agosto 2021

Bollettino mensile di formazione e informazione - Associazione Maria, Regina dei Cuori

Un centro dell'Associazione

ASSOCIATI MONFORTANI

IN UGANDA, AFRICA ORIENTALE



di P. Ernest Akhonya Mukavana, SMM
Responsabile degli Associati, Uganda

Padre Ernest, l'autore di questa condivisione, è un missionario monfortano del Kenya. Dopo aver lavorato nella diocesi di Mbarara, in Uganda negli ultimi anni, è stato nominato quest'anno, Maestro dei Novizi per la Delegazione Generale dell'Africa anglofona, in una casa per noviziato situata sempre a Mbarara.

In questo articolo, descrive l'inizio della creazione e dello sviluppo continuo dell'Associazione "Maria, Regina dei Cuori" in Uganda. Ciò non può far dimenticare il coinvolgimento primario di Isabella e Paula Duncan dal Portogallo che avevano lavorato a Kampala, la capitale dell'Uganda.

1. Breve storia degli associati in Uganda

Negli ultimi anni, c'è stato un grande e vivace interesse per "... stabilire e diffondere il regno di Maria nelle anime per permettere a Gesù Cristo di regnarvi più perfettamente". Ciò ha portato un gran numero di associati ad unirsi alla nostra Associazione Maria Regina dei Cuori.

Questi cristiani, in pellegrinaggio, si sono fissati come obiettivo di "ottenere da Dio, per intercessione della Santa Vergine, buoni missionari che camminano sulle orme degli apostoli, attraverso un totale abbandono nella Provvidenza e la pratica di tutte le virtù, sotto la protezione della Santa Vergine, il dono della sapienza per conoscere, gustare e praticare la virtù, farla gustare e praticare agli altri" (Il Santo Pellegrinaggio a Nostra Signora di Saumur).



“” Isabella e Paula sono portoghesi che vivevano all’epoca in Uganda. Avevano abbracciato questa spiritualità prima, nel loro paese d’origine e si erano consacrate.

La fondazione di questi Associati in Uganda è stata resa possibile nel 2012, grazie all'iniziativa di Isabella e Paula Duncan, in collaborazione con i Missionari Monfortani di Mbarara. Il gruppo più numeroso si trova a Kampala.

Isabella e Paula sono portoghesi che vivevano all'epoca in Uganda. Avevano abbracciato questa spiritualità prima, nel loro paese d'origine e si erano consacrate.

Quando hanno notato che molte persone erano interessate alla spiritualità monfortana in Uganda, specialmente alla diffusione della vera devozione alla Beata Vergine Maria, iniziarono ad insegnare loro servendosi del libro della Vera Devozione a Maria.

Ottennero l'approvazione dell'Ordinario locale, il Nunzio in Uganda dell'epoca e contattarono i Missionari Monfortani che li hanno sostenuti in questo percorso. Isabella ha fatto un montaggio in PowerPoint a partire dal Trattato della Vera Devozione a Maria. Questo mezzo di apostolato è tuttora utilizzato (con modifiche minime).

“” La fondazione di questi Associati in Uganda è stata resa possibile nel 2012, grazie all'iniziativa di Isabella e Paula Duncan, in collaborazione con i Missionari Monfortani di Mbarara. Il gruppo più numeroso si trova a Kampala.

Dopo che Isabella ha lasciato l'Uganda, questo lavoro è rimasto nelle mani di Paula che lo porta avanti con grande zelo e amore. Ha insegnato e assistito alle consacrazioni in varie parrocchie e istituzioni, come Cristo Re Kampala, Mbarara, Sant' Agostino Seeta, in istituzioni come la Makerere University, l'Università di Kyambogo e scuole come le Figlie Nsambya. Ha lavorato sodo e vegliato affinché i membri possano avere accesso al libro della Vera Devozione a Maria, agli insegnamenti della preparazione dei 33 giorni e alla formula della consacrazione. Lo ha fatto sacrificando le proprie risorse per importare i libri in Uganda e per venderli senza alcun profitto. Lei stessa ha fatto le catene ed ha acquistato una bellissima immagine della Madonna di Fatima che ha utilizzato in occasione delle consacrazioni.

Nel 2016, Paula, a sua volta, è dovuta tornare in Portogallo. E' allora che i Missionari Monfortani vanno di più a Kampala per incontrare e insegnare a questi Associati. Nel 2018, un altro gruppo è stato creato a Mbarara da P. Ernest Akhonya e P. Innocent Mwanoka (che aveva appena completato il suo corso di teologia all'Hekima College-Nairobi). Questo gruppo comprende persone provenienti da Mbarara e dai distretti circostanti.

Questi due gruppi (Kampala e Mbarara) formano un'Associazione.

2. Qual è lo sviluppo dei membri di anno in anno? Quanti membri ci sono ora in totale?

Questo sviluppo è segnato da una formazione alla spiritualità monfortana che assicura ai membri una conoscenza approfondita della spiritualità in cui si sono impegnati e del modo in cui la vivono. E c'è anche un coinvolgimento attivo dei membri nella diffusione di questa spiritualità.

Sappiamo che ci sono molti consacrati. Al momento si può parlare di 400 membri.

3. Gli attuali coordinatori sono:

- a. **Arthur Mugoya** (Presidente – in congedo di studio – in Australia)
- b. **Katherine Nabyonga** (Vicepresidente e presidente facente funzione)

4. Quali attività di formazione sono proposte ai membri?

Possiamo citare:

- a. Lezioni sulla vita e la spiritualità di Montfort, una breve storia della Congregazione dei Missionari Monfortani, la storia della fondazione e il posto degli Associati nella Congregazione.
- b. Pellegrinaggi.
- c. Attività pastorali.
- d. Incontri di preghiera e ritiro mensile.

Attuali membri della comunità monfortana a Mbarara, Uganda:
P. Oscar, Ronald, Felix, Edward, P. Ernest, P. John Mary, Luka, Abbias



5. Quali sono le attività missionarie o apostoliche svolte dai membri, sia individualmente che soprattutto collettivamente come gruppo, anche in collaborazione con i Missionari Monfortani?

Le attività apostoliche alle quali partecipiamo si basano principalmente su interventi caritativi.

a. Facciamo visita ai malati, ai carcerati; altri sono impegnati in molte altre attività, come far visita agli anziani e i bisognosi.

- b. Diffondiamo la spiritualità monfortana nelle istituzioni educative e nelle parrocchie.
- c. Viviamo come testimoni di questa spiritualità in ogni realtà che si presenta nel corso della vita di ogni membro.
- d. Cerchiamo di approfondire la nostra conoscenza della Beata Vergine Maria e gli effetti del cammino monfortano della consacrazione.

Questa associazione in Uganda ha un programma di lavoro ben organizzato e attività abituali pianificate bene.

Attuali membri della comunità monfortana a Mbarara, Uganda:
P. John Mary, Edward, Abbias, Ronald, P. Ernest, Luka, Felix, P. Oscar





Nella foto: la sig.ra Paula Duncan mentre lavorava in Uganda con gli associati

6. Sfide incontrate:

- a. La sfida più grande è la pandemia in cui viviamo attualmente. Questo ci ha impedito di lavorare secondo la nostra programmazione e di svolgere i compiti.
- b. Ci sono molte persone che sono state direttamente colpite. Abbiamo persino perso membri a causa della pandemia.
- c. Ci mancano i libri.
- d. Bisogna contare sulla buona volontà dei parroci che ci diano uno spazio libero per l'apprendimento, l'insegnamento e il funzionamento, specialmente a Kampala.
- e. Il registro dei consacrati non è stato tenuto dall'inizio dagli Associati, specialmente a Kampala. Sono in molti ad essere consacrati, ma solo pochi possono essere localizzati e seguiti.

Siamo molto grati per le benedizioni che Dio ha diffuso sui nostri Associati. In questo gruppo abbiamo anche membri del clero, religiosi e religiose. ■

Approfondimento e condivisione

LE GIORNATE DI SPIRITUALITÀ A LORETO

**Un piccolo seme che è
germogliato in buonissimi frutti**



Di P. Alfio Mandelli SMM d'Italia



“” È un luogo particolarmente significativo, come riferimento vivente al mistero dell'Incarnazione che san Luigi Maria di Montfort stesso aveva posto come fondamento della propria spiritualità.



Quello che state per leggere è un'iniziativa unica e costante su come la spiritualità monfortana viene esplorata e diffusa in un'apertura che comprende tutti i movimenti o gruppi e tutti coloro che vivono la proposta spirituale di Montfort, nella vita cristiana, o che vogliono conoscerla, esplorarla e viverla. Si tratta di un'attività annuale lanciata dalla Provincia italiana a Loreto che comprende uno studio contestuale della vita e degli insegnamenti di Montfort, la condivisione fraterna, varie celebrazioni sacramentali e il rinnovo della consacrazione a Gesù attraverso Maria nello Spirito Santo.

L'autore di questa condivisione è padre Alfio Mandelli, una dei promotori di questa iniziativa. È anche conosciuto come l'autore del libro sulla preparazione alla consacrazione con il titolo: "TOTUS TUUS. Mese di preparazione alla consacrazione monfortana" edito da Edizioni Monfortane. È del tutto possibile che questa condivisione sia fonte di ispirazione per la nascita altrove di un'iniziativa creativa e contestuale che vari Centri dell'Associazione possono realizzare a livello locale, regionale o addirittura nazionale. Buona lettura.

1. Genesi delle "Giornate"

L'iniziativa delle Giornate di spiritualità è nata su proposta di alcuni confratelli impegnati nell'accompagnamento di gruppi di consacrati secondo lo spirito di san Luigi Maria di Montfort.

Il primo incontro si è tenuto a Loreto, nei giorni 8-10 ottobre 2004. Da allora le Giornate sono state celebrate regolarmente ogni anno fino al 2019, mentre l'appuntamento di settembre 2020 è stato annullato per problemi organizzativi dovuti alla pandemia.

La scelta di Loreto come sede stabile delle Giornate non è casuale.

- È un luogo particolarmente significativo, in quanto rimando vivo al mistero dell'Incarnazione che san Luigi Maria di Montfort stesso aveva posto a fondamento della propria spiritualità.

- Inoltre, la tradizione tramanda il passaggio di san Luigi di Montfort nella Santa Casa, nell'anno 1706, in occasione del suo viaggio a Roma, da papa Clemente XI.

- Infine, Loreto è un luogo molto caro alla Provincia d'Italia della Compagnia di Maria, perché sede dal 1933 al 1935 del noviziato e dal 1935 al 1961 dello scolasticato; nella basilica della Santa Casa tanti confratelli italiani sono stati ordinati sacerdoti.

2. Gli obiettivi delle Giornate

L'iniziativa è nata con l'obiettivo di offrire ai gruppi mariani monfortani, presenti in Italia, e ai singoli laici che vivono la spiritualità della consacrazione insegnata da san Luigi Maria di Montfort, l'occasione per incontrarsi, conoscersi, condividere le esperienze, approfondire i contenuti della proposta monfortana e riscoprire la bellezza del proprio battesimo e la gioia di appartenere a Gesù per le mani di Maria.

Mira ad accrescere il senso di appartenenza e il legame dei laici con la Famiglia Monfortana, grazie alla presenza alle Giornate di numerosi confratelli, delle Figlie della Sapienza, dei giovani in formazione, oltre che, quando possibile, del Superiore generale o membri del suo Consiglio e del Superiore provinciale.

Si propone di favorire una maggiore condivisione con i laici del tesoro della nostra spiritualità e il loro coinvolgimento attivo nella diffusione della spiritualità e nella missione. Non solo, quindi, destinatari e fruitori dell'iniziativa delle Giornate, ma protagonisti attivi, condividendo con loro il progetto di evangelizzazione secondo la via mariana indicata da san Luigi di Montfort. Le Giornate sono l'occasione per rispondere al compito di preparare e formare animatori laici.

Un altro obiettivo è quello di sensibilizzare i confratelli della Provincia d'Italia alla dimensione mariana della spiritualità e della missione monfortana, sollecitando loro e le comunità presenti sul territorio, ad impegnarsi nell'accompagnamento di gruppi e laici verso la consacrazione a Gesù per Maria.





3. I partecipanti alle Giornate e la loro provenienza

Vi è stato un progressivo aumento del numero dei partecipanti alle Giornate, da una cinquantina dei primi anni, ai 450 dell'edizione 2019.

Questa crescita si spiega per l'intensificarsi dell'azione di diffusione della spiritualità della consacrazione da parte dei missionari monfortani in Italia.

Si sono, infatti, notevolmente moltiplicati gli itinerari di preparazione alla consacrazione monfortana, proposti ed animati in sempre nuove aree geografiche dell'Italia.

È, così, aumentato il numero dei laici consacrati che, poi, hanno accolto volentieri la proposta della partecipazione alle Giornate di Loreto come momento annuale significativo per il loro cammino spirituale.

Geograficamente parlando, i partecipanti alle Giornate provengono, ormai, da tutta Italia. La maggior parte appartiene ai gruppi che hanno seguito l'itinerario di preparazione alla consacrazione.

Tanti di loro, dopo la consacrazione, hanno chiesto di essere iscritti all'Associazione Maria Regina dei Cuori, divenendone poi membri.

Vi sono, inoltre, partecipanti che provengono da gruppi degli Amici della Sapienza delle Figlie della Sapienza, dal Movimento Consecratio Mundi e dall'Istituto Arca de Maria. Ancora, dalla Legio Mariae, il Rinnovamento dello Spirito, i gruppi di Padre Pio.

4. Percorsi tematici delle Giornate

I temi delle Giornate sono stati scelti di anno in anno, alla luce del cammino della Chiesa universale, della Chiesa Italiana e attingendo ai contenuti della spiritualità monfortana.

Ad esempio, l'Anno della fede, indetto da Benedetto XVI, spontaneamente ha orientato la scelta del tema della Giornata 2012: «Varcare con Maria la porta della fede».

Così, l'Anno della Misericordia, voluto da papa Francesco e il trecentenario della morte del nostro Fondatore hanno dettato il tema della Giornata 2016: “Montfort testimone mariano di misericordia”.

Il Sinodo dei Vescovi sulla Parola di Dio del 2008, ha ispirato le Giornate del 2009, intitolate: “Con Maria nel cuore della Parola”.

Invece, le Giornate 2015, “Nella casa di Maria. La consacrazione monfortana nel cuore della famiglia”, facevano riferimento al Sinodo ordinario dei Vescovi sulla Famiglia celebrato in quell'anno.

Il Congresso Eucaristico Nazionale del 2011 ha suggerito il tema delle Giornate 2010: “Il profumo mariano dell'Eucaristia”.

Temi più strettamente “monfortani” sono, ad esempio: “Con Maria alle sorgenti del nostro battesimo” (2014), “«Dammi il tuo cuore». La vera devozione una spiritualità del cuore” (2017), “Con Maria discepoli di Gesù” (2018) e “O Maria, ottienimi la vera Sapienza di Dio” (2019).

Per l'edizione 2020, visto l'Anno continentale Montfort Eur_hope, si era scelto come orizzonte tematico la speranza. Ci si augura di poterlo proporre a Loreto nei giorni 10-12 settembre 2021!



Qui sotto l'elenco completo dei temi:

- 2004: «Perché venga il tuo regno, venga il regno di Maria»
- 2005: Con Maria verso la pienezza dell'età di Cristo
- 2006: Pietre vive e preziose per la Gerusalemme celeste
- 2007: Le Beatitudini: via di conformazione a Gesù Cristo per mezzo di Maria
- 2008: Con Maria alla scuola della Sapienza crocifissa
- 2009: Con Maria nel cuore della Parola
- 2010: Il profumo mariano dell'Eucaristia
- 2011: Il cammino spirituale con Maria
- 2012: Varcare con Maria la porta della fede
- 2013: Con Maria sulle vie della nuova evangelizzazione
- 2014: Con Maria alle sorgenti del nostro battesimo
- 2015: Nella "casa" di Maria. La consacrazione monfortana nel cuore della famiglia
- 2016: Montfort: testimone "mariano" di misericordia
- 2017: «Dammi il tuo cuore». La vera devozione una "spiritualità del cuore"
- 2018: Con Maria discepoli di Gesù
- 2019: «O Maria, ottienimi la vera Sapienza»



Nelle Giornate i temi vengono approfonditi attraverso le catechesi. Negli anni si è allargato il campo dei relatori, attingendo anche alla competenza e alla sapienza di persone, sacerdoti, laici e laiche, al di fuori della ristretta cerchia monfortana.

Non manca poi, lo spazio per l'ascolto di storie di vita e di testimonianze. Una particolare cura viene riservata alle celebrazioni e ai momenti di preghiera (cfr. eucaristia, adorazione eucaristica, sacramento della riconciliazione, consacrazione monfortana), animati dall'Associazione Maria Regina dei Cuori, sede regionale di Trinitapoli (Bat).

Nel cuore delle Giornate si incastona, come una gemma preziosa, il rinnovo della consacrazione a Gesù Cristo per le mani di Maria, nella suggestiva cornice della "Casa del sì", del "Totus tuus" pronunciato dal Verbo incarnato e dalla Vergine di Nazaret.



5. Il “dopo” le Giornate

Le Giornate sono divenute un appuntamento atteso e desiderato dai consacrati a Gesù per le mani di Maria. Dopo Loreto, essi fanno ritorno nelle rispettive parrocchie e gruppi o semplicemente case, carichi dell'esperienza spirituale vissuta.

Le Giornate, che per lo più coincidono con l'inizio del nuovo anno pastorale, normalmente segnano la ripresa del cammino dei gruppi mariani monfortani, scandito lungo i mesi da momenti di catechesi, preghiera e servizio.

Dopo la celebrazione delle Giornate ci si è preoccupati di dare continuità all'esperienza, in particolare mediante:

- la preparazione di schede mensili sul tema delle Giornate, da utilizzare nei gruppi e da singoli consacrati per la riflessione, l'approfondimento e la preghiera;
- la redazione e l'invio periodico di un Foglio di collegamento. Ora, si è scelto di inviare il bollettino mensile di formazione e informazione “Gesù vivente in Maria”, ed. italiana, curato da p. Arnold;
- la proposta, attraverso i social, di momenti di catechesi e formazione spirituale per i membri dell'Associazione Maria Regina dei Cuori, condivisi anche con tutti i laici consacrati.

Inoltre, in questi ultimi anni è sembrato utile implementare le occasioni di incontro dei laici consacrati in Italia, a livello zonale. Da qui, la scelta di proporre Raduni di una giornata, soprattutto al Nord e al Sud Italia, organizzati sullo stile delle Giornate di Loreto.

Rimangono, certo, questioni ancora aperte, che toccano in primo luogo l'aspetto più ampio dell'accompagnamento spirituale dei laici sulla “via mariana” indicata da san Luigi di Montfort.

Più in particolare, per le Giornate di Loreto si tratta di fare in modo che siano sempre più il punto di arrivo e di partenza del cammino dei gruppi e dei singoli laici consacrati, siano inserite in un progetto più globale di accompagnamento dei laici nella spiritualità monfortana che preveda la preparazione di itinerari per la consacrazione e per l'approfondimento del suo vissuto, siano un laboratorio per la valorizzazione attiva dei laici e siano sempre più espressione della Provincia d'Italia dei missionari monfortani in quanto tale. ■

“” Le Giornate sono divenute un appuntamento atteso e desiderato dai consacrati a Gesù per le mani di Maria.

Queste foto sono state prese da: <https://www.monfortani.it/risorse/foto/>
XVI Giornate di spiritualità mariana monfortana - Loreto 13-15 settembre 2019

Condivisione vocazionale

«Gesù Cristo, l'Eterna Sapienza,
è tutto ciò che puoi e devi
desiderare... »

di **P. Peter Makina, SMM, Malawi**



Sono **Peter Makina** del Malawi. Sono un sacerdote dei Missionari Monfortani e sono stato ordinato sacerdote nel 2016.

I Missionari Monfortani sono giunti in Malawi nel 1901. Sono stati tra i primi missionari a stabilirsi in Malawi. Provenivano dall'Italia, dalla Francia, dai Paesi Bassi e dall'Inghilterra.

Appena arrivati in Malawi, hanno fondato scuole e ospedali, ma soprattutto hanno annunciato il Vangelo al popolo. Come San Luigi Maria di Montfort, i Missionari Monfortani hanno insegnato il catechismo. Il rosario era sempre nelle loro mani ovunque andavano. La loro vicinanza alla gente ha permesso a molte persone che soffrono di varie malattie, i poveri, gli orfani e le vedove, di ritrovare la speranza.



Per molto tempo, i Missionari Monfortani furono confinati nel Malawi meridionale, dove hanno fondato diverse parrocchie. Recentemente le parrocchie dei Monfortani sono state affidate alla diocesi; non ce ne restano che quattro. **Poiché non c'erano molte scuole in Malawi, i Missionari Monfortani hanno istituito asili, scuole primarie e secondarie. Hanno costruito anche ospedali. Come Missionari Monfortani, lavoriamo nei centri spirituali, diffondiamo il Vangelo attraverso i media e lavoriamo nelle parrocchie.**

In queste parrocchie abbiamo cristiani con esperienze diverse. Alcune persone sono molto brave. Sanno accogliere gli altri. Il più delle volte, è gente povera. Ci sono orfani, vedove, malati e famiglie spezzate e siamo chiamati a dare speranza a tutte queste persone. Siamo chiamati ad aiutarli a capire che anche loro sono figli di Dio. Fu la vocazione e la missione dello stesso San Luigi a preferire, il più delle volte, i poveri e i bisognosi.

Ma come fare per ridare speranza a queste persone con esperienze diverse? Normalmente abbiamo la celebrazione dell'Eucaristia nelle parrocchie. Poi facciamo visita alle persone nelle loro case. Ai malati portiamo l'Eucaristia e la Parola di Dio. Agli orfani e alle vedove portiamo parole di speranza.

Come ho incontrato i Missionari Monfortani?

C'erano missionari monfortani nella mia parrocchia. Ma l'hanno lasciata ai diocesani. Avevano fatto un buon lavoro. La spiritualità mariana che avevano diffuso nella parrocchia stava ancora dando i suoi frutti. È sempre stata un'ispirazione per me vedere qualcuno celebrare la Messa.

Le parole di San Luigi Maria di Montfort mi ispirano molto. Nel suo libro, L'Amore dell'Eterna Sapienza, ha scritto: **"Gesù Cristo, Sapienza eterna, è tutto ciò che potete e dovete desiderare. Desideratela, cercatela, perché è quella perla unica e preziosa e per acquistarla non dovete fare fatica a vendere tutto ciò che avete"** (AES 9). Perché queste parole sono diventate così importanti per me?

Sono cresciuto con mia madre, e nel 2001 è morta. È stato un momento difficile per me perché era responsabile dei miei corsi. Con la preghiera, mi sono reso conto che Dio può fare grandi cose perché alcune persone sono venute ad aiutarmi.

“” Nelle parrocchie in cui lavoro, mi piace visitare i malati, stare con i giovani e celebrare i sacramenti. Proprio come San Luigi Maria che era disponibile per tutti, faccio del mio meglio per essere disponibile per tutti coloro che ne hanno bisogno.

Quando sono entrato nel seminario dei Missionari Monfortani, eravamo cinque giovani. Dopo un anno, i miei amici sono partiti e sono rimasto solo. È stato un altro momento difficile per me, perché mi sono posto molte domande, per esempio: "È questa la mia strada? Perché i miei amici se ne sono andati?". Ma con la preghiera, Dio mi ha guidato e sono diventato religioso e sacerdote.

Queste due esperienze, la dipartita di mia madre e la partenza dei miei amici, mi hanno aiutato a capire che quando cerchiamo Dio, quando lo desideriamo, Dio può fare grandi cose. È un buon pastore che non abbandona mai i suoi figli.

Questo è il dono dell'amore ricevuto da Dio attraverso i Missionari Monfortani. Per questo mi sono dato

totalmente al servizio di Dio e al servizio dei fratelli. Nelle parrocchie in cui

lavoro, mi piace visitare i malati, stare con i giovani e celebrare i sacramenti. Proprio come San Luigi Maria che era disponibile per tutti, faccio del mio meglio per essere disponibile per tutti coloro che ne hanno bisogno.

Grazie a tutti. Che il Signore vi benedica e che possiamo noi cercar Dio e desiderarlo. ■



Progetto Missionario

LA PROVVIDENZA AL LAVORO

NELLA MISSIONE DI MONTFORT A CEBU SOTTO L'ISPIRAZIONE DI MARIA



**di P. Paul Arnel Lucero,
SMM, dalle Filippine**

Padre Paul, comunemente noto come Padre Dodong, autore di questo articolo, è Maestro dei Novizi a Manila. P. Dodong stesso è un ex superiore della Delegazione Generale filippina.

Il Padre si trova attualmente nell'area della missione monfortana a Cebu. Questo articolo ha lo scopo di sottolineare l'importanza dello spirito di condivisione per la realizzazione di un "miracolo". Che questo bellissimo sogno di cui ci racconterà, quello della realizzazione del Santuario Maria Regina di Cuori, possa avverarsi.

La pandemia del Covid-19 ha causato molti cambiamenti e adeguamenti nella delegazione filippina dei missionari monfortani. In primo luogo, il noviziato internazionale non ha potuto ricominciare nel 2020 per un nuovo gruppo di novizi internazionali, a causa dell'impossibilità dei candidati di recarsi nelle Filippine. Dopo aver completato il gruppo Novizi Internazionali 2019-2020 il 1° agosto, il nostro Superiore di Delegazione, P. Norwyn Baydo, SMM mi ha affidato una missione temporanea. A metà settembre 2020, mi ha chiesto (con Br. Ronald Baruela e successivamente Br. Armel Collantes, entrambi scolastici) di viaggiare a Cebu e soddisfare i bisogni spirituali delle persone che vivono vicino alla nostra comunità missionaria monfortana nella Bassa Calajoan, Minglanilla, Cebu.

Fin dal nostro arrivo, abbiamo potuto continuare la nostra missione, quella di celebrare i sacramenti della Penitenza, dell'Unzione degli Infermi e della Santa Eucaristia, di prendersi cura dei poveri distribuendo cibo ai bambini indigenti. Tutte queste celebrazioni sono state difficili a causa della grave minaccia del virus mortale. Pertanto, abbiamo sempre dovuto rispettare rigorosi protocolli sanitari. Durante la celebrazione della Santa Messa, ad esempio, la nuova norma era quella di ottenere nomi e recapiti di ogni persona che sarebbe venuta alla celebrazione eucaristica, quindi di controllare la temperatura corporea di ciascuno all'ingresso, per garantire l'utilizzo continuo di mascherine e protezioni facciali durante le celebrazioni, l'uso di alcool disinfettante, un buon distanziamento fisico, ecc.



MONTFORT MISSIONARIES COVERED-COURT-TURNED-PLACE-OF-WORSHIP

Inizialmente, avevamo solo poche persone che venivano per la Santa Messa: si celebrava all'interno della nostra piccola cappella comunitaria. Ma poiché le persone che venivano per l'Eucaristia domenicale sono diventate rapidamente centinaia, abbiamo dovuto usare il nostro vasto campo da basket coperto.

La comunità ha messo in gioco tutta la sua creatività per rendere il posto decente, utilizzando tende e tavole riciclate come "altare", fissando più sedie monoblocco o in plastica e decorando la zona con piante ornamentali. Anche con la nostra migliore creatività, tuttavia, il posto era ancora a malapena degno per la celebrazione della Santa Messa.

Così, lo scorso dicembre, abbiamo avviato un progetto per fare un altare migliore. Per grazia di Dio e con il sostegno di molti dei nostri generosi amici, il nostro sogno si è avverato. A Natale, siamo riusciti a creare un altare, semplice, indigeno (bambù), ma molto solenne, il nostro "cortile coperto diventa un luogo di culto". Era il nostro dono al neonato Gesù, ispirato dalla nostra Santa Madre!

Mentre stavamo facendo la "Misa de Gallo" (9 giorni di Messe all'alba in preparazione al Natale), abbiamo ricevuto un segno molto speciale dal Cielo. La quarta domenica di Avvento, dopo la Messa, una coppia si è avvicinata per chiedermi se fossi pronto a ricevere una statua della Madonna che era stata originariamente donata a una particolare parrocchia, ma dove apparentemente non venne accettata per ragioni sconosciute. Ed ho detto subito: "Assolutamente, sì, lo accetterò!" Siamo rimasti molto colpiti nel vedere una bellissima statua di Nostra Signora di Fatima, una copia perfetta della statua della "Capelinha" a Fatima, in Portogallo. Che segno potente di Gesù! "Figlio, ecco tua Madre" (Giovanni 19, 27).



Nel corso delle settimane e persino dei mesi, nel marzo 2021, abbiamo avuto un'altra ispirazione per migliorare ulteriormente il luogo di culto e renderlo ancora più degno per la solenne celebrazione della Santa Messa. Abbiamo lanciato un progetto nuovo e più grande (un progetto ambizioso!), quello di piastrellare (posare piastrelle in ceramica) il pavimento in cemento.



Certamente, le persone del quartiere sono in genere povere, ma generose. Interessante anche notare: decine di giovani si sono offerti volontari, i sacrestani hanno lavorato gratuitamente come assistenti edili e le madri hanno preparato il cibo per il pranzo dei lavoratori.

Durante una delle nostre Messe, abbiamo ribadito la nostra convinzione nel potere della condivisione, per quanto piccola possa essere. Lo abbiamo detto con l'espressione della "moltiplicazione delle piastrelle e del cemento", così come abbiamo la "moltiplicazione del pane e del pesce" nella Bibbia (Matteo 14, 13-21). Crediamo nei miracoli. E i miracoli accadono quando le persone condividono le loro benedizioni e Gesù benedice il loro generoso atto di donazione.

Questo costoso progetto dipendeva ancora totalmente dalla Divina Provvidenza. Abbiamo iniziato questo primo grande progetto senza alcun budget a portata di mano. Un architetto e due ingegneri civili hanno offerto la loro consulenza professionale gratuitamente. Molti fedeli e membri dell'Associazione Maria Regina di Cuori si sono riuniti per sollecitare potenziali donatori e benefattori. Anche il personale e gli amici della Congregazione hanno condiviso ciò che potevano permettersi.

Infine, ogni partecipante alla Messa ha anche donato ciò che le limitate risorse gli hanno permesso di dare generosamente. È stato commovente sentire una mamma che si è avvicinata a me dopo la Messa dicendo che tutto ciò che la sua famiglia poteva condividere era la somma necessaria per comprare una piastrella, circa due dollari. Come la vedova del Vangelo, ha donato tutto ciò che aveva per vivere (Mc 12, 41-44).



“” Questo costoso progetto dipendeva ancora totalmente dalla Divina Provvidenza.





“” Abbiamo offerto a Gesù ciò che il popolo ha generosamente condiviso, e come miracolo della moltiplicazione dei pani, il Signore ha benedetto anche i doni del popolo: un miracolo è avvenuto.



Dopo quattro mesi di continuo lavoro e condivisione delle risorse, di fiducia nella Divina Provvidenza e di ispirazione della Santa Madre, siamo adesso al termine di questo progetto di posa delle piastrelle sul pavimento del cortile coperto che diventa luogo di culto. Abbiamo ottenuto più di quanto sognavamo perché non solo il pavimento è stato migliorato, ma anche l'ambiente. Senza dubbio, questo progetto è una testimonianza della potenza di Dio manifestata nella condivisione delle risorse limitate di cui ognuno dispone, in questo periodo di grande difficoltà finanziaria dovuta alla pandemia. Abbiamo offerto a Gesù ciò che il popolo ha generosamente condiviso, e come miracolo della moltiplicazione dei pani, il Signore ha benedetto anche i doni del popolo: un miracolo è avvenuto.



Per ora, non sappiamo quale sia il prossimo passo nei piani di Dio e cosa mamma Maria, ispira a noi suoi figli. Vediamo che la Sua Provvidenza continua a lavorare raggiungendo sempre più persone per sostenere il sogno di migliorare ancora quel luogo. Chissà, quel posto un giorno diventerà un "Piccolo Santuario di Maria, Regina di Cuori"? Attendiamo di vedere ciò che si realizza davanti ai nostri occhi nelle prossime settimane e nei prossimi mesi... È appassionante! Tutto ciò perché noi abbiamo un Dio, un Padre celeste che provvede a tutto, una Madre che continua a ispirarci a fare ciò che suo Figlio ci dice e un fratello maggiore Luigi Maria, un modello di missione condivisa. Il tutto per la gloria più grande di Dio SOLO. ■



Catastrofi naturali sull'isola di Adonara e sull'isola di Lembata, nell'Indonesia orientale

di Dola Dhanush, Indonesia

Nella prima settimana di aprile 2021, si è verificata una catastrofe naturale nella provincia di "Nusa Tenggara Orientale" (in indonesiano: Nusa Tenggara Timur - NTT), Indonesia. In particolare, gli abitanti dell'isola di Adonara e dell'isola di Lembata hanno vissuto grandi sofferenze. Il disastro ha colpito anche la parte orientale dell'isola di Flores e molte altre isole della stessa provincia.

Questo disastro naturale assume la forma di un ciclone tropicale chiamato "Seroja". La tempesta tropicale ha portato con sé enormi piogge che hanno provocato inondazioni improvvise e frane.



Il ciclone e la pioggia si sono verificati sorprendentemente domenica 4 aprile 2021. Sulla base dei dati raccolti da varie fonti, il 7 aprile 2021 si è detto che 124 persone sono morte, 129 persone sono rimaste ferite in un modo o nell'altro, 74 sono disperse e più di 13.000 persone sono i rifugiati.

Inoltre, è stato riferito che 688 case sono state pesantemente danneggiate, 272 sono state moderatamente danneggiate e 154 sono state leggermente danneggiate.

Il ciclone ha anche causato gravi danni a strade, ai ponti, alle linee elettriche e ai corsi d'acqua, al punto che molti villaggi sono rimasti isolati senza poter ricevere assistenza.



Varie foto dei danni causati dal ciclone "Seroja", il 4 aprile 2021.





Per i rifugiati, sono state immediatamente allestite “mense pubbliche” ovunque. La ricerca delle vittime disperse è stata ostacolata dalla mancanza di attrezzature adeguate. Per i villaggi isolati, gli aiuti sono stati distribuiti con l'elicottero.

Il Presidente della Repubblica di Indonesia, diversi ministri del suo gabinetto, il governatore della provincia di NTT si sono recati sul posto per vedere i primi soccorsi che potevano essere forniti alle vittime. Il presidente Joko Widodo ha visitato il luogo del disastro il 9 aprile 2021 in elicottero.



L'aiuto proviene da varie parti del paese. I Missionari Monfortani, da parte loro, in collaborazione con gli Associati Monfortani in varie città, hanno anche raccolto aiuti da distribuire alle aree colpite dal disastro.

L'assistenza è avvenuta in diverse ondate. L'operatore sul campo per la distribuzione degli aiuti era Padre Obet, SMM, che lavora come vicario nella parrocchia di San Luigi Maria di Montfort, nella diocesi di Ruteng, Flores ovest.



Donazioni umanitarie per le vittime dell'isola di Adonara e dell'isola di Lembata attraverso il punto di coordinamento (Posko), Missionari Monfortani (SMM), Indonesia.

Padre Obet e il camion che ha consegnato l'aiuto in varie destinazioni: dall'estremità occidentale dell'isola di Flores all'estremità orientale della stessa isola, poi attraverso l'isola di Adonara e l'isola di Lembata.



Centro di coordinamento per l'assistenza fornita dalla Diocesi di Larantuka.



La traversata in barca da Larantuka, città all'estremità orientale dell'isola di Flores, ad Adonara e poi a Lembata.



L'aiuto consisteva principalmente in beni di prima necessità quali riso, pasta, pesce secco, latte, olio da cucina, sapone, abbigliamento, coperte e medicinali.

Ancora oggi, i residenti, che improvvisamente sono diventati rifugiati, hanno ancora bisogno di aiuto. Il più urgente è il supporto psicologico dei residenti affinché possano metabolizzare questa esperienza traumatica.

Sicuramente, non si può dimenticare la possibilità di contribuire alla ricostruzione di case e infrastrutture sociali (strade, elettricità, acqua) e pubbliche (scuole e strutture sanitarie) come base per il futuro. ■



Il presidente ha ordinato il trasferimento delle vittime delle inondazioni a Lembata e Adonara.



Il presidente Jokowi ha visto con i propri occhi le vittime delle inondazioni "flash" a Lembata e Adonara.

DIVENTARE COME UN VETRO PULITO

**Ordinazione sacerdotale di
David Giapunda Mukwabadi e Josip Magdić,
Missionari montfortiani, a Roma**

di Arnaud KWIZERIMANA, da Roma, Italia



Sabato 10 luglio 2021, la Societas Mariæ Montfortana conta due nuovi sacerdoti. Si tratta di David Giapunda Mukwabadi del Congo RD e Josip Magdić dalla Croazia. Sono stati ordinati nella Chiesa Parrocchiale di San Luigi Maria di Montfort, a Roma, dal cardinale Angelo Comastri.

La prima lettura che hanno scelto è del profeta Geremia (1, 4-9), in cui il profeta racconta la storia della sua chiamata e della sua missione.



La seconda lettura è tratta dalla lettera dell'apostolo Paolo agli Efesini (4, 1-7,11-13), in cui Paolo dice che è Cristo che ha dato ad alcuni di essere **"Apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri. Per preparare i fratelli a compiere il ministero allo scopo di edificare il Corpo di Cristo finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo"**.

Questa lettura di Paolo agli Efesini è certamente molto appropriata perché spiega come Cristo ha arricchito la sua Chiesa. E suona ancora più meravigliosa nel cuore di coloro che conoscono gli scritti di San Luigi Maria di Montfort, il fondatore di questa congregazione missionaria. La ragione di ciò è che, parlando del fine ultimo della crescita nella vita cristiana, in molti dei suoi scritti, questo "missionario apostolico" cita più volte le parole dell'apostolo Paolo come sopra: **"finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo"**.

Poi la lettura del Vangelo è stata tratta dal Vangelo di Giovanni (10, 11-16), dove Gesù ha detto: "Io sono il buon pastore, il vero pastore, che dà la propria vita per le sue pecore".



Nell'omelia, il cardinale Angelo Comastri ha commentato il "sì" di Maria. Ha anche parlato del bisogno di santi sacerdoti nel nostro mondo, come i sacerdoti incontrati dal Beato Charles de Foucauld. Questi ultimi hanno aiutato Charles de Foucauld ad incontrare Dio, attraverso Gesù Cristo. Tutto ciò lo portò ad un cambiamento radicale nella vita, e persino ad essere ordinato sacerdote. Questo lo ha aiutato a vivere la sua vita e la sua singolare missione, in modo coerente.

Al termine della Messa, per incoraggiare i due nuovi sacerdoti, il cardinale che è "Sommo Sacerdote Emerito della Basilica di San Pietro in Vaticano" ha detto che un santo sacerdote è invisibile, è trasparente come un vetro pulito. Se il vetro è visibile, significa che è sporco.

Non ha spiegato altro di ciò che ha cercato di dire con questa descrizione che, a titolo di confronto, è aperta a varie interpretazioni. Ma pensiamo che il messaggio che voleva trasmettere è che attraverso ogni sacerdote, le persone dovrebbero essere in grado di vedere Cristo chiaramente. Poiché Cristo vive pienamente in Lui, può irradiarlo brillantemente verso gli altri, diventa un "altro Cristo", in latino, un "alter Christus".

Sebbene questa sia un'interpretazione, spero che non ci sia nulla di sbagliato nello sperare e pregare che una cosa così bella possa essere incarnata nella vita di Davide e Josip che sono stati ordinati nel ministero sacerdotale. E che la vita di tutti noi che siamo diventati sacerdoti conservi tutta la purezza del nostro Battesimo. ■



"Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente: Innalza gli umili"

15 AGOSTO 2021
Assunzione della Vergine Maria

Di Pierrette MAIGNÉ

Vangelo secondo San Luca (Luca 1,39-56)

In quei giorni,
Maria si mise in viaggio
Versa la montagna, e raggiunse in fretta una città
della Giudea.
Entrata nella casa di Zaccaria salutò Elisabetta.
Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria,
il bambino le sussultò nel grembo.
Elisabetta fu piena di Spirito Santo,
ed esclamò a gran voce:
"Benedetta tu tra le donne,
e benedetto è il frutto del tuo grembo".
A che debbo che la madre
del mio Signore venga a me ?
"Ecco appena la voce del tuo saluto
È giunta ai miei orecchi
il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo.
E beata colei che ha creduto nell'adempimento
delle parole del Signore».

Allora Maria disse:

«L'Anima Mia Magnifica il Signore,
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza per sempre».
Maria rimase con lei circa tre mesi,
poi tornò a casa sua.

Per la festa dell'Assunzione la Chiesa ci chiede di meditare sul testo della visitazione. Soffermiamoci su alcune frasi di questo testo.

Maria se ne andò in fretta: la grazia che Maria ha ricevuto all'Annunciazione, non la tiene per sé; parte per condividerla con coloro che sono in grado di riceverla: Elisabetta e Giovanni Battista. L'incontro delle due madri è ancora di più l'incontro dei due bambini: Gesù e Giovanni Battista di cui loro servono la missione.

Nel momento in cui Elisabetta sentì il saluto di Maria: è la voce di Maria a far sussultare Giovanni Battista, ed Elisabetta diviene profeta.

Emette un grande grido: emettere un grande grido, è un verbo che serve per le acclamazioni liturgiche nel Tempio; siamo in piena rivelazione, in piena liturgia. Lo Spirito Santo gli rivela la presenza di Gesù in Maria.



“A cosa devo che la Madre del mio Signore viene fino a me?” Queste parole di Elisabetta sono stranamente simili a quella di Davide quando arrivò l'Arca dell'Alleanza: com'è possibile che l'arca del Signore sia venuta da me? (2Sam 6, 9). L'arca rimase per 3 mesi da Obed-Edom, Maria rimarrà per 3 mesi da Elisabetta. Tutta la tradizione ha fatto il parallelo tra Maria e l'Arca dell'Alleanza: proprio come l'Arca conteneva la presenza di Dio, Maria che porta Gesù nel suo seno è la nuova Arca dell'Alleanza. Se confrontiamo i 2 testi della visita e del trasferimento dell'Arca dell'Alleanza notiamo 3 punti comuni: il viaggio attraverso la Giudea, la manifestazione di gioia e il soggiorno di 3 mesi. Il messaggio è chiaro. L'Arca che è Maria inizia la sua rivelazione e il suo artigiano è lo Spirito Santo. Vi invito a leggere il Salmo 132 che canta il trasferimento dell'Arca dell'Alleanza.

“Beata colei che ha creduto”: questa è la prima beatitudine rivolta a Maria e celebra la sua fede nella Parola del Signore.

“La mia anima magnifica il Signore”: la risposta di Maria è un canto di ringraziamento, celebra il Signore, non conserva per sé le lodi di sua cugina; celebra le alte azioni di Dio come Myriam la profetessa (Es 15, 20...), e come i suoi predecessori: Deborah (Gdc 5) Anna (1Sam 2, 1-10) Giuditta (Gdt 16).



“Tutte le generazioni mi diranno beata”: l'umiltà di Maria non le impedisce di annunciare ciò che vede dell'opera di Dio.

“L’Onnipotente ha fatto grandi cose per me”: Maria riconosce e confessa ciò che Dio compie in lei.

“Santo è il suo Nome”: si può parlare di una professione di fede di Maria.

Ascoltiamo ciò che ci dice San Luigi Maria: **“Maria è fatta solo per Dio... Maria è la meravigliosa eco di Dio, e risponde: Dio! quando si grida: Maria! e glorifica Dio quando, con santa Elisabetta, la si chiama beata”.** (Segreto di Maria 21). ■



MISSIONARI MONFORTANI

Tel (+39) 06-30.50.203 ; Fax (+39) 06 30.11.908 ; Viale dei Monfortani, 65, 00135, Roma – ITALIA;
E-mail: rcordium@gmail.com ; <http://www.montfortian.info/amqah/>